LA LIBERA PAROLA
(The Free Word)
PUBLISHED EVERY SUNDAY
BY
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
EDITOR-IN-CHIEF
1626 So. Broad St., Phila., Pa.
Bell Phone, Dickinson 2843 J.

Anno 4 - 20 Marzo 1921 - No. 12

SUBSCRIPTION
In the U. S., per year $2.00
per six months 1.25(?)
per three months 0.75(?)
In Foreign Countries, per year 3.00(?)
per 6 months 1.75(?)
per 3 months 1.10(?)

COMMERCIAL ADVERTISEMENTS
Display Per insertion
Less than 20 inches, per inch by column $1.00
Contract for 100 0.75
250 0.70
500 0.65
1000 0.60
1500 0.55

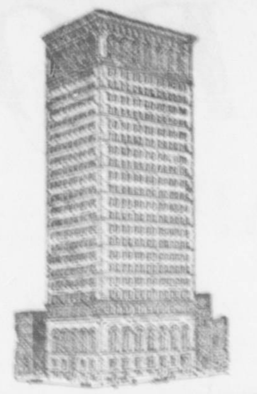
Reading Matter
In first page, per agate line $0.35(?)
In all other pages, per agate line 0.15(?)

AMUSEMENTS
Display
Theatres, Concerts, etc., per inch by column, each insertion $1.00

Reading Matter
Theatres, Concerts, etc., in first page, per agate line, each insertion $0.(?)
Theatres, Concerts, etc., in all other pages, per agate line, each insertion 0.15(?)

POLITICAL ADVERTISEMENTS
Rates made on application.

ALL FAKE ADVERTISEMENTS POSITIVELY REFUSED



Prima Banca Nazionale di Pittsburgh
(FIRST NATIONAL BANK)

La sola Banca di Pittsburgh, Pa., che fa veramente gli interessi degli Italiani. **In comunicazione diretta con le migliori Banche d'Italia.**
Vende al miglior prezzo del giorno le cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale in Lire. **Vaglia Postali per qualunque parte d'Italia, comprese le terre occupate.**
SI VENDONO PURE BUONI DEL TESORO IN DOLLARI, RIMBORSABILI IL 1.o FEBBRAIO 1925.
FIRST NATIONAL BANK — *ANGOLO FIFTH AVE., E WOOD STREET* PITTSBURGH, PA.

compagnato dalla signora e dai fratelli Dr. Capitano Giuseppe e Rev. Francesco, e dagli altri invitati speciali, con a capo il Regio Console d'Italia, entrava in sala il festeggiato accolto al suono dell'Inno reale da parte dell'Orchestra che fece servizio durante il simposio.

Tutti i commensali si alzarono in piedi e fecero una calorosa dimostrazione di simpatia al Cav. Albanese.

Oltre al festeggiato ed alla signora Antonietta, al presidente del Comitato Dr. Joseph Di Medio, al maestro di cerimonie signor Felice R. Santilli, ed ai rappresentanti della stampa Italiana ed americana, di Chester e di altre citta', sedevano alla tavola d'onore, ad eccezione di qualcuno assente, i seguenti:

Cav. Massimiano Guglielmo Silenzi, Console di S. M. il Re d'Italia in Philadelphia; On. Wm. T. Ramsey, Sindaco della Citta' di Chester, Pa., e Signora; Senatore On. A. D. MacDade e signora; On. I. [illegible] Johnson, Presidente dei Giudici della Contea del Delaware; On. Wm. Taylor, District Attorney per la Contea del Delaware e signora; Signor Alberto R. Granger, Sheriff per la Contea del Delaware e signora; Signor James M. Hamilton, County Commissioner per la Contea del Delaware; Signor N. V. [illegible], Capo della Polizia di Chester e signora; On. Eugene Bonniwell, Giudice della Corte Municipale di Philadelphia e signora; Avv. V. Alessandroni, Ass. District Attorney della Contea di Philadelphia; Avv. Giovanni B. Di Silvestro, Ass. Supr. Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia; A. Giuseppe Di Silvestro, Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia per lo Stato di Pennsylvania; Signor Giuseppe De Stefano, Agente Consolare di S. M. il Re d'Italia in Wilmington, Del. e signora; Rev. Anthony Garritano, Parroco della Chiesa Cattolica italiana di Chester, Pa.; Rev. Dario Tedesco, Pastore della Chiesa Evangelica di Chester, Pa., e signora; Silvio Liberatore.

IL MENU' E L'ORCHESTRA

Prima di dar principio alla consumazione del menu' il fotografo signor Giuseppe De Carlo prendeva la fotografia dei partecipanti, che costituisce un bellissimo ed artistico ricordo.

Il menu', gustosissimo, fu servito inappuntabilmente. Esso era composto dell'Antipasto Mascagni — Timballo di Maccheroni a la Princess — Roffo Suagne' con Brucheltes — Pesce Cernia a la Maionese con Insalatina Russa — Pollastrino ai Ferri — Insalata Mista — Dolce Gateau a la Margherita — Frutta — Caffe' Moka — Sigari e Sigarette.

Sul palcoscenico, allo sfondo della sala, in parte nascosta dalle decorazioni e dalle palme, era l'Orchestra diretta, come solo lui sa dirigere, dal Maestro Ettore Martini, la quale, durante tutto lo svolgimento del programma di musica classica, suscito' uragani di applausi.

I DISCORSI

IL PRESIDENTE ED IL MAESTRO DI CERIMONIE

Al caffe' il presidente del Comitato Dr. Joseph Di Medio, prima di dare la parola al maestro di cerimonie, sciolse un inno alle qualita' del festeggiato, alle opere patriottiche da lui portate a compimento, rilevando che in tutte le sue iniziative il Cav. Albanese si era sempre ispirato al senso comune, ragione per cui aveva ottenuto sempre successo.

Invita, poscia, il maestro di cerimonie signor Felice R. Santilli, il quale, dopo avere parlato delle benemerenze dell'anfitrione della serata, legge lettere e telegrammi di adesione alla patriottica manifestazione.

PARLA IL REGIO CONSOLE

Quando imprende a parlare il R. Console, i convenuti si alzano tutti in piedi e gli fanno una entusiastica dimostrazione di simpatia.

Perche' vi sono rispecchiati i discorsi di alcuni oratori, li riproduciamo da "La Voce della Colonia" di Filadelfia, diretta dal Signor Silvio Liberatore, incominciando da quello del Regio Console d'Italia, del quale stralciamo solamente una parte che e' la seguente:

"Dividendomi dalla mia signora, per recarmi in questo banchetto, chiudevo la conversazione con Lei con la premurosa raccomandazione che mi faceva di esprimere il Suo personale rincrescimento al Cav. Nicola Albanese, alla sua signora, ai [illegible] tutti di non poter prender parte alla festa per ragioni di salute ma che intanto Lei vi partecipava cordialmente e sinceramente con il pensiero e l'animo, perche' era convinta che il banchetto dato in onore del Cav. Nicola Albanese significava forma e forte affermazione di italico sentimento per il quale Lei, per tante ragioni, non puo' che dividere sinceramente tutto lo spirito di tutti coloro che sono attaccati alla Madre Patria".

"Lei, Cav. Albanese, fu onesto, intelligente, lavoratore e, quel che piu' importa, un elemento operoso ed altamente fattivo nei riguardi della Madre Patria, dando ad essa, nei momenti piu' critici della sua guerra, moltissime opere di beneficenza, che io non istaro' ad enumerare questa sera perche' tutti quelli che mi ascoltano La conoscono abbastanza bene e tutte le opere buone da Lei compiute le sanno minutamente. Per la quale ragione un pubblico affollatissimo, distinto per mille ragioni diverse, ha voluto onorarla del suo intervento alla grande festa che si da' in Suo onore. "Lei, cav. Albanese — prosegui' il Cav. Silenzi — non ha in mente di fermarsi nel cammino intrapreso per le opere di doverosa e santa italianita'. Ne sono piu' che persuaso; per cui mi aspetto ancora di sentire parlare di Lei in quella maniera che non potra' a meno di commuovere l'Italia immigrata non solo, ma anche la Grande Italia che vive al di la' dell'Oceano e che si accinge alacremente alla sua ricostruzione industriale, economica e commerciale per la qual cosa se tutti gli Italiani sparsi all'Estero facessero quello che Lei ha saputo disinteressatamente compiere e fare, si vedrebbe grandemente agevolata nel suo compito, arduo si, ma di facile assolvimento perche' la nostra razza possiede risorse inesauribili non solo nel campo dell'arte e della scienza, ma anche in quello industriale, commerciale ed operaio principalmente. Per cui faccio a Lei, cavaliere Albanese, l'augurio che, seguitando a percorrere la via che mena diritta agli interessi della Patria, il nostro Governo non tardi ad insignirla della commenda".

IL GRANDE VENERABILE

Salutato da una vera ovazione la chiusa del discorso del Regio Console d'Italia, ha la parola il Signor Giuseppe Di Silvestro, Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia per lo Stato di Pennsylvania.

Dice "La Voce della Colonia":

"Il signor Di Silvestro, anche egli accolto da una significantissima ovazione, incomincia il suo dire con la solita equilibrata e misurata facondia di parola che fecero dire moltissime volte di se'. Spiegando il suo intervento al banchetto, il signor Di Silvestro saluta, nei termini piu' cordiali e lusinghieri, il Cav. Albanese; ne rifa' la storia in brevi e concise espressioni, dichiarandolo un prodotto legittimo e sincero del buon senso, dell'onesta', dell'operosita', dell'abnegazione e della forza di volonta'. "Ti ricordo, o Nicola Albanese — dice l'oratore — sin da primi tempi in cui tu avesti la ventura di venire in Philadelphia. Rimasi entusiasta ed ammiratore sincero di tutte le tue virtu' che sapesti dimostrare attraverso la tua vita di impiegato di banca, di banchiere poi, di farmacista in ultimo. Tu, come e' virtu' dei forti, non sapesti mai arrenderti di fronte a tutti gli sgraditi inerti del mestiere che sono insiti a chiunque si dia in un ambiente coloniale per compiervi la sua missione di uomo e di intellettuale. Anche tu, come tanti e tanti altri, dovesti passare per gli spinosi ingranaggi di trafila che e' preparata ad ogni buon italiano che si reca ad immigrare in queste regioni; anche tu fosti costretto a lavorare piu' volte senza raccoglierne il dovuto compenso; anche tu soffristi quello che moltissimi altri soffrirono perche' non si seppero indurre a ridurre affaristicamente alla cattiva azione, al basso intrigo, al mercimonio, infine, di tutto quanto potesse dire del patrimonio intellettuale di un individuo. L'Ordine Figli d'Italia, di cui tu vedi presente l'intero corpo del Grande Consiglio e moltissime rappresentanze di logge dove tu sei generalmente apprezzato per questo merito, e' orgoglioso di te che, da quattro anni, sei il zelante, l'attivo, l'intelligente, l'operoso e l'onestissimo presidente della sua Cassa di Previdenza. L'onorificenza che ti e' stata conferita, piu' che rendere contento te che sapesti meritarla, rende contenta e soddisfatta l'intera famiglia dell'Ordine per la quale tu facesti piu' di quanto da ognuno altro si sarebbe aspettato. Il Cav. Silenzi, concludendo il suo bel dire, ti faceva l'augurio per il conferimento della commenda; io pero' vado piu' oltre: ti dico di seguitare a maggiormente conservarti nella stima dei tuoi fratelli dell'Ordine perche' tu sai quanto possa valere l'affettuosa considerazione di una grande famiglia come la nostra che si sente in dovere di lavorare per gli interessi dei connazionali e per quelli della Madre Patria indipendentemente dall'idea di aspirazione ad onorificenze. Ogni membro dell'Ordine deve avere idee prettamente impersonali: tutto deve fare per amore di patria e di connazionalita'; perche', se poi vengano le onorificenze alla persona che valse e seppe fare in nome dell'Ordine, l'onorificenza spetta sempre all'Ordine e solo esso ha il diritto di insignirsene superbamente. Continua, adunque, a militare energicamente ed onestamente nelle nostre file, perche' altri compensi morali non saranno per venirti meno".

PARLA IL GIUDICE JOHNSON

Dal "Chester Times" del giorno 11 corrente mese, rileviamo i discorsi di altri oratori, che sono i seguenti:

"Judge Isaac Johnson told of the work done by the Chevalier. He paid a high tribute to Italy as a nation and said that he could never forget that it was an Italian who first found these shores and that it was Italians who were helping to keep the United States in its high place. He further said that Italy was the country from which the arts and sciences, music, literature and laws came and that no honor could be too great for the country".

TRIBUTE TO ITALIANS

He was followed by Judge Eugene Bonniwell, of the Municipal Court of Philadelphia. He said that it was the use of plain common sense which had won for Dr. Albanese his high opinion. "If others would follow the Chevalier's example", said the jurist, "perhaps remedy would be found for the present ills, which seem to have the world in their power. I can't help thinking that if a certain Mr. Volstead had used his common sense in the way Dr. Albanese has done, we would not be saddled with the legislation which bears his name today and harnesses the liberties of the citizens". The Judge continued to express his appreciation of Italy. "The Mother of Civilization, the torchbearer of Christianity and the inspiration of science", was the name which he gave that land of sunny skies and blue seas last night. He said that Americans did not hold it against any one for loving the land from whence they came, the uppermost thought in the American mind being that if they did not have some affection for their native land they could not and would not make good citizens of the land of their adoption. For four hundred years he said the Italians had been doing the utmost to help bring America to the high estate in which she is today.

PARLANO IL SENATORE M.DADE IL DISTRICT ATTORNEY TAYLOR E L'AVV. GIOVANNI DI SILVESTRO

Dallo stesso "Chester Times" riportiamo i discorsi del senatore McDade, avv. Di Silvestro e District Attorney Taylor.

Senator Albert Dutton MacDade, as a representative of the American people, elected by them to the highest legislative body of the state, welcomed the Italian immigrants to the full citizenship of America. He said that if there was any credit to be given to any of the allies for their services during the war, much should go to Italy for they at a crucial moment, refuted their membership in the triple alliance and threw their sword into the scales in favor of upholding civilization.

* * *

John Di Silvestro, the Assistant Supreme master of the Sons of Italy made an impassioned address on Americanism and showed how the Italians have contributed to the making of America. He paid homage to Dr. Albanese and said that the honor conferred upon him by the King of Italy was well deserved.

* * *

District Attorney William Taylor joined with the other speakers in their high tributes to the guest of the evening. He said that he not only wished to express his appreciation to Dr. Albanese but also to the Italians of Delaware County for their assistance to him in the performance of his duties as District Attorney.

I RINGRAZIAMENTI DEL FESTEGGIATO

Evidentemente commosso ebbe, in ultimo, la parola il festeggiato. Egli ringrazio' della solenne manifestazione di amicizia, di stima e di affetto che in quella sera avevano voluto fargli fratelli e dignitari dell'Ordine Figli d'Italia, componenti le Societa' di Mutuo Soccorso di Chester, autorita' italiane ed americane ed ammiratori in generale. Disse che, nell'opera spiegata in pro della nostra Patria, egli non vedeva altro che il dovere compiuto, come ogni altro italiano avrebbe fatto. Ringrazio' in special modo il Regio Console per la sua presenza al banchetto e la sua gentilissima signora che, sebbene impossibilitata a venire, aveva voluto, con delicato pensiero, mandargli i saluti a mezzo del di Lei illustre Marito ed in ultimo, alludendo alla partenza del Cav. Silenzi, lo saluto' dicendogli arrivederci, non addio.

Continuamente applaudito, in ultimo i commensali ripetettero al Cav. Albanese entusiastici applausi.

Prima di togliere le mense e di preparare la sala per il ballo, a proposta dell'avv. Giovanni Di Silvestro e col voto unanime dei presenti fu spedito un telegramma alla signora Maria Albanese-Cusciamia(?), madre del festeggiato.

UNA NOBILISSIMA LETTERA DELL'UFFICIO SUPREMO DELL'O. F. D'ITALIA

Il Supremo Segretario Archivista dell'O. F. d'I. Conte U. Billi faceva tenere al Dr. J. Di Medio, presidente del Comitato banchetto in onore del Cav. Albanese, la seguente nobilissima lettera:

New York, 10 Marzo, 1921

Stimatissimo Signore,

E' mio vivissimo dispiacere il non poter partecipare questa sera all'omaggio che gli italiani ed i fratelli di Chester tributano al Cav. Dr. Nicola Albanese, per rallegrarsi della bene meritata onorificenza teste' conferitagli dal patrio governo.

Ho nutrito sempre profonda ammirazione e viva simpatia per Lui che col suo tatto democratico e cortese, con la sua genuina, invidiabile attivita' per le molte iniziative buone e benefiche a pro' dell'Ordine nostro, ha saputo cattivarsi la stima e l'amicizia sincera di quanti lo conoscono, e sono miriadi. Per cui il Comitato da Lei presieduto ha fatto benissimo ad organizzare codesta dimostrazione, la quale, se inevitabilmente riuscira' d'ineffabile gioia l'animo del festeggiato, per la partecipazione del Governatore dello Stato On. Sproul, del Cav. Guglielmo Silenzi, Regio Console d'Italia e del nostro Grande Consiglio Esecutivo, e' evidente che assumera' anche il carattere di una piu' grande manifestazione per l'Ordine Figli d'Italia in Pennsylvania, di cui il Cav. Albanese e' affezionato fratello, validissimo cooperatore e consigliere prezioso.

E son sicuro che stasera rammemorerete con ringiovanita fede le grandi cose compiute, consci che virtu' essenziali sono la sola disciplina e l'irremovibile dovere di buoni fratelli. Benissimo.

C'e' poca esagerazione in me se affermo che l'Ordine in Pennsylvania e' unanime, e costituisce un fronte solo contro le velleita' di pochi di ostacolare le opere buone. Quale profitto sperano per se' e per l'Ordine coloro che ancora oggi mestano oscuramente negli angoli ove e' presumibile un breve gorgoglio di malcontento?

Si sforzino dunque essi, gli oppositori all'Orfanotrofio, di trarre le debite deduzioni dallo spettacolo che hanno dato le Logge col loro consensi, e da quello che darete voi stasera sulla persona dell'amico e fratello Dr. Albanese, dimostrando che la fortuna materiale dell'Ordine in Pennsylvania e' tutt'uno con la fede alla propria missione, e con gli uomini che di questa missione hanno fatto un culto. Questi sentimenti sinceri, La prego, Egregio Presidente, di porgere all'amico Dr. Albanese, e col cuore e col pensiero, consideratemi, unito a voi

Devmo:

Umberto Billi,
Segr. Arch. Supr."

ALTRE LETTERE E TELEGRAMMI

La ristrettezza dello spazio c'impedisce di riportare nel loro testo le lettere ed i telegrammi di solidarieta' e di auguri ricevuti. Hanno scritto e telegrafato i signori: F. G. Lombardo, George Scurria, Notaio Carlo Morelli, Joseph Perna e signora da Philadelphia; l'avv. D. Della Porta, da Camden, N. J. Antonino Barbera, fratelli Guidare(?) e Matteo G. Alberti da Reading, Antonio Barbera da Corona, N. Y., ed il Prof. V. Titolo, Grande Oratore dell'Ordine Indipendente Figli d'Italia per la Pennsylvania.

IL COMITATO

Una lode spialissima va tributata al comitato preparatore del banchetto per l'ottima riuscita di esso. Tutti hanno fatto del loro meglio, ma si sono distinti i suoi ufficiali, specialmente il presidente, tesoriere e Segretario signor G. Mei che ha avuto il lavoro piu' arduo da compiere.

Esso era composto:

Dr. J. Di Medio, Presidente; G. Mei, Segretario; A. De Prophetis, Tesoriere; J. Antonine, E. Baiocco, V. Bongini, Dr. N. Capitolo, D. Carollo, D. Canzanese, C. Costantini, P. Corso, P. Cocci, R. Conte, J. De Berardinis, Avv. D. Della Porta, D. Di Maio, G. Dell'Aquila, D. De Nicola, N. Della Monica, Avv. Gi Di Silvestro, F. Dello Buono, C. De Vio, G. Episcopo, A. Ferro, R. Gerenzia, G. Gatto, E. Giambelli, S. Gallo, N. Impellizzeri, F. Lupoli, L. Matani, N. Massarelli, F. Pisani, E. Repetto, Dott. M. Renzulli, Dott. A. Ruggieri, Rev. F. Santilli, N. Sfirri, A. Sciacca, Cav. Uff. Travascio, G. Torchio, G. Totarini, Dott. A. L. Usset, P. Virgilio, G. Vitelli, Prof. E. Wuillermin.

Sciopero Generale dei Sarti di Philadelphia

COMPAGNI, COMPAGNE:

Al grandioso Mass Meeting tenuto alla Musical Fund Hall, Giovedi' sera, 3 Marzo, i sarti di Philadelphia deliberavano lo sciopero generale. Il Joint Board dell'A. C. W. of A. per ottemperare al mandato conferitogli decise di dichiarare lo Sciopero Generale alle ore 10 del 14 corrente mese. E lo sciopero fu dichiarato ed i sarti, solidali, risposero all'appello.

Come voi sapete, lo sciopero e' chiamato per un solo scopo, quello di impedire che in questa citta' si manifatturino vestiti appartenenti a manifatturieri di New York, i quali dichiararono la serrata generale, buttando 65,000 operai in mezzo alla strada, per distruggere la loro organizzazione.

Questi 65,000 sarti di New York da 14 settimane si trovano nella lotta voluta dai padroni. Quella lotta e' la nostra. La loro sconfitta sarebbe la nostra sconfitta, la loro vittoria sarebbe la nostra vittoria!

COMPAGNI, COMPAGNE:

Non esitate! Ascoltate la implorante voce delle famiglie dei sarti di New York.

Non tradite la loro causa! Non fate i crumiri! Siate uomini, siate donne della grande famiglia proletaria.

Disertate le fabbriche in massa, venite nelle sale dell'unione, salvate l'onore dei sarti di Philadelphia.

SCIOPERATE!

JOINT BOARD DI PHILADELPHIA
Amalgamated Clothing Workers of America

Dott. EUTIMIO MASELLI
GIA' CHIRURGO DEGLI OSPEDALI DI ROMA
Specialista per malattie Ginecologiche, "Utero ovaio, ecc."
ORE D'UFFICIO
9-12 A. M. — 5-8 P. M. Domenica 9 A. M. - 1 P. M.
615 WEBSTER AVENUE, Pittsburgh, Pa. Bell Phone, Grant 2773
Residenza: 4664 *Gangwich St., - Bloomfield* Bell Phone: Fisk 19-25 R.

Bell Phone: 1862-J Grant
DOTTORE G. LA ROSA
DENTISTA
LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURG CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA.
Gia' istruttore nella Clinica Dentistica dell'Universita' di Pittsburgh
ESTRAZIONE — CURA DEI DENTI — BRIDGE WORK — DENTIERE ARTIFICIALI
McGEAGH BUILDING
607 WEBSTER AVE. Vicino 6th Avenue
PITTSBURGH, PA.

Farmacie Italiane
G. CALABRESE, Farmacista Proprietario
Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialita' italiane e americane
ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE
Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St.
Pittsburgh, Pa.

JERRY BARBAR
SARTORIA DI 1.a CLASSE
Il piu' grande stabilimento di Uniontown per pulire e stirare abiti
47 E. Main St. Uniontown, Pa.

Bell Phone, Diamond 7822
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
Partenze settimanali con i migliori Piroscafi ed assistenza per ottenere Passaporti
CAMBIO, SPEDIZIONE di MONETA
se desiderate di essere serviti in perfetta regola e con la massima puntualita', rivolgetevi ai
FRATELLI COTUMACIO
2047 N. 22nd St. Phila., Pa.

Bell Phone, 2293 Grant
Joseph Cuda
Banchiere e Cambiavalute
Notaio Pubblico
Spedizione di Moneta a mezzo Vaglia telegrafici e ordinari
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
ASSICURAZIONE CONTRO IL FUOCO
Negoziante all'ingrosso di generi alimentari
IMPORTATORE DIRETTO di Olio d'oliva e di altri articoli
700 Wylie Ave., Pittsburgh, Pa.

PASTICCERIA ITALIANA
G. CAPUTO, prop.
Specialita' per Feste Sociali, Sposalizi e Battesimi
Cassate, Cannoli alla Siciliana, Torroni e Torroncini
Si spediscono ordini in qualunque parte degli Stati Uniti.
Si avvertono tutti i clienti e specialmente i fratelli dell'Ordine Figli d'Italia di non dimenticare l'indirizzo:
900 Webster Ave., Pitsburg, Pa.
Bell Phone: 9412 R.

L'INSUPERABILE
Pasta di Semola Purissima
FARA SAN MARTINO BRAND
Milwaukee Macaroni Co.
Milwaukee, Wisconsin
FRANK R. BILOTTA
Rappresentante esclusivo per Pennsylvania, Maryland New Jersey
S. E. Cor. 7th & Christian Sts. Philadelphia, Pa.

Bell: Walnut 2084 Keystone: Main 2071
LOUIS E. INGENITO
IMBALSAMATORE
DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI
Si forniscono Carrozze ed Automobili per tutte le occasioni
UFFICIO CENTRALE 822 Christian St. SUCCURSALE 1224 S. 8th St.

Bell Phone, Dickinson 3595
THE APULIA CREAMERY CO.
Fabbricanti di Formaggi di 1a. Qualita'
FABBRICA Preston, Wis. WARE ROOMS 13th and Dickinson Sts.
PHILADELPHIA, PA.

Dr. H. P. Hurlong
DENTIST
1240 So. BROAD STREET
Philadelphia, Pa.

BODANZ & ZAFFIRO
AGENZIA DI NAVIGAZIONE e VAGLIA POSTALI E TELEGRAFICI
al maggior cambio del giorno
Depositi e rimborsi presso le Regie Casse Postali di Risparmio Italiane
GROSSERIA ITALIANA
312 So. 7th St. Reading, Pa.

Bell: Walnut 7480 Keystone: Main 100
Nicola Matarazzo
CAFFE' E PASTICCERIA ROMA
Dolci assortiti per Banchetti, Sposalizi e Balli
833 Christian St., Phila., Pa.

PETER DI GIORGIO
Negoziante in Carbone e Legna
Manager del "Mifflin Realty Saving Club"
1210 Mifflin St. Phila., Pa.

Banda dei Figli d'Italia
(gia' Point Breeze Band)
ALBERTO ADELIZI, Direttore
809 Christian Street
ARISTODEMO PALLADINO, Manager
1602 Moore St., Phila., Pa.

Colombo Restaurant
Pasquale Tosano, Prop
32 S. Church Street, Uniontown, Pa.
Il ritrovo preferito, degl'impiegati, commessi viaggiatori e buongustai in generale i quali nel Colombo Restaurant trovano cibi sani ed a prezzi convenienti, oltre al servizio inappuntabile e cortese.